



ASSOLOMBARDA

30 aprile 2021

RASSEGNA STAMPA

Focus: territorio della Provincia di Pavia e aziende locali



Sede di Pavia

Uffici di Pavia – Via Bernardino da Feltre 6 – Tel. 0382 37521 – Fax 0382 539008 – pavia@assolombarda.it

Ufficio di Vigevano – Giuseppe Mazzini 34 – Tel. 0381 697811 – Fax 0381 83904

Ufficio di Voghera – Via Emilia 166 – Tel. 0383 34311 – Fax 0383 343144

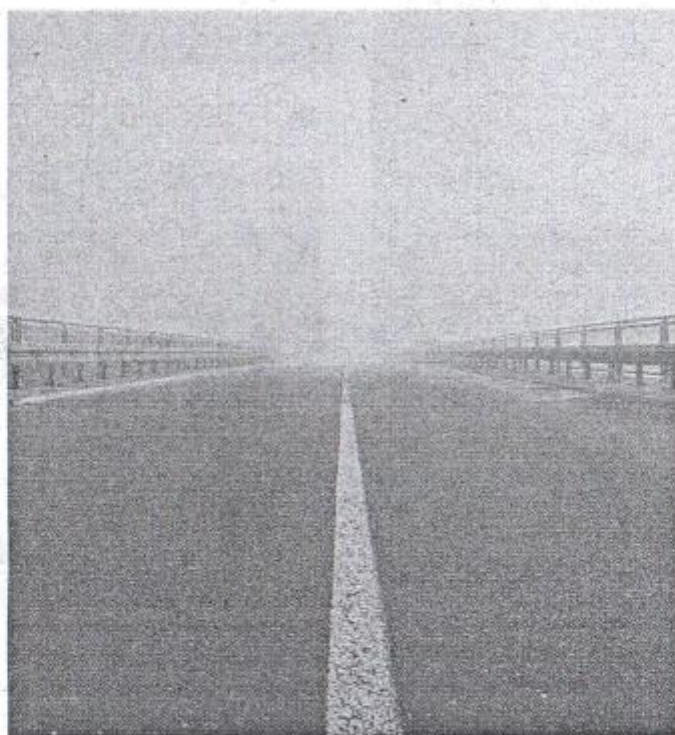
30 aprile 2021

Assolombarda si dichiara contraria al progetto della Vigevano-Malpensa presentato da Città Metropolitana

Industriali, no alla superstrada "rivista"

IL VICE PRESIDENTE DE CARDENAS: «ITER PORTATO INDIETRO DI 20 ANNI, IL TERRITORIO HA BISOGNO DI NUOVE CONNESSIONI»

La Vigevano-Malpensa proposta da Città Metropolitana? Un passo indietro di 20 anni. Non piace ad Assolombarda la revisione del progetto della "superstrada" presentata dall'ente meneghino nelle scorse settimane: per voce del vicepresidente Nicola De Cardenas, l'associazione degli industriali di Milano, Lodi, Monza-Brianza e Pavia ha espresso tutte le proprie perplessità nei confronti della proposta inviata al Ministero. «Una superstrada che colleghi Vigevano a Malpensa è una infrastruttura cardine del territorio. Un progetto che, dalla fine degli anni '90, attende di partire - è il commento di De Cardenas, che chiede anche conto delle motivazioni di tale scelta - Non possiamo non dare eco alle voci che vengono da un territorio che rischia di sentirsi abbandonato da una politica che si chiama fuori da una azione di responsabilità, chiusa invece nella scelta di rilanciare progetti fantasma che rincorrono non sappiamo quali logiche». Anche perché l'attuazione del progetto "metropolitano", secondo Assolombarda, fareb-



be ripartire l'iter da capo: «La Città Metropolitana ha avanzato un progetto che riporta tutti gli sforzi, la progettualità e la condivisione messi in campo, alla casella di partenza, cioè indietro di oltre 20 anni - sostiene infatti De Cardenas, secondo il quale i benefici portati da un'attuazione rapida della superstrada ricadrebbero su tutto il territorio - quello in mano ad

Anas dal 2015 è un progetto che porta enormi vantaggi ambientali per il territorio, decongestionando i paesi e le città che serve, arrivando ad abbattere del 75% le polveri sottili sui luoghi attraversati dalla futura opera. Un progetto la cui mancata realizzazione comporta una spesa di 162 milioni di euro all'anno, lo dicono diversi studi, condotti anche dal-

l'Università di Pavia». Anas stessa ha ribadito come, se e quando le modifiche fossero condivise, il progetto definitivo andrebbe aggiornato e ritrasmissione al Ministero per la nuova fase di ottemperanza, con un allungamento dei tempi d'attesa per la realizzazione dell'opera.

Un ritardo ulteriore che, secondo De Cardenas, il territorio non si può permettere: «Proprio in un momento in cui sono in discussione la ripartenza, la ripresa e il recupero, a livello nazionale, non si può tralasciare di dare ascolto ad un territorio che ha bisogno di connessioni e di strade, di ponti e di infrastrutture - conclude il vice di Assolombarda - Per quel territorio rimane indispensabile raggiungere Milano e il sistema delle tangenziali in maniera rapida e con un minore impatto ambientale, risulta essenziale collegarsi all'attuale superstrada per Malpensa, risolvendo i nodi critici degli attraversamenti dei territori comunali interessati. E rimane un progetto che ha valore e valenza ben più ampio rispetto al territorio che geograficamente include».

Alessio Facciolo

Il rapporto sull'economia pavese

LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI PAVIA

	2020	2019	VARIAZIONE
 IMPRESE ATTIVE	46.349	46.581	- 232 (-0,5%)
 OCCUPATI	229.779	238.688	- 8.909 (-3%)
 DI CUI DONNE	101.250	106.235	- 4.985 (-4,7%)

2020: l'anno nero del lavoro in provincia persi 8.909 posti, penalizzate le donne

Studio della Camera di Commercio: quasi 5mila le lavoratrici lasciate a casa. Schizza la cassa integrazione: +1.485%

Giovanni Scarpa / PAVIA

Crolla l'occupazione in provincia di Pavia e a farne le spese sono, soprattutto le donne. Un anno di pandemia lascia una cicatrice profonda sul tessuto economico del territorio e le imprese faticeranno a uscire dalla crisi senza precedenti, «la più grave dal dopoguerra».

DONNE, CATEGORIA FRAGILE

Lo dice lo studio annuale sullo stato di salute dell'economia pavese condotto dalla Camera di Commercio in collaborazione con il centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su un campione di 500 imprese. Impressiona, fra gli altri, il dato occupazionale. Se nel 2019 gli occupati erano 23.8688, lo scorso anno erano scesi a 229.799. Una vera



GIACOMO GIUSTI, 49 ANNI
È ECONOMISTA PRESSO IL CENTRO
STUDI TAGLIACARNE

Calo esiguo delle imprese registrate: ma giocano a favore gli aiuti del governo e lo stop ai licenziamenti

e proprio emorragia, pari a 8909 posti. E il prezzo più alto lo hanno pagato proprio le donne. Erano infatti 106.235 quelle presenti sul mercato del lavoro nel 2019, 101.250 l'anno dopo. Cioè quasi in cinquemila in meno. «Sono proprio loro ad essere le "vittime" principali della pandemia in fatto di occupazione», spiega Giacomo Giusti, economista del centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne che ieri ha illustrato i dati relativi all'economia pavese. «È una spiegazione c'è: le donne hanno una posizione in genere più precaria rispetto ai colleghi maschi. Sia perché spesso devono coniugare il lavoro con la famiglia, sia perché la parità di genere è ancora sulla carta, in Italia». Ma c'è anche una motivazione più tecnica: «Spesso sono le

donne ad avere forme contrattuali più deboli. Da qui anche una loro maggiore vulnerabilità». Infatti, scorrendo i dati della relazione, ci si accorge che anche i dipendenti a tempo determinato sono stati falcidiati dalla crisi. Se erano oltre 26mila due anni fa, nel 2020 sono scesi a poco più di 21 mila, segnando un -19%. C'è un numero che, apparentemente, sorprende. Ma solo apparentemente.

LE IMPRESE

Le imprese registrate hanno subito un calo esiguo, passando dalle 46.581 del 2019 alle 46.349, vale a dire -0,5%. «E' soprattutto una la risposta a questa apparente contraddizione», spiega ancora Giusti. «Ed è certamente legata alle continue politiche di sostegno alle imprese dei due go-

verni, quello Conte prima e di Draghi ora». Calano invece del 20% le imprese iscritte fra il 2019 e il 2020.

LA CASSA INTEGRAZIONE

Ma che la situazione sia stata, e sia tuttora, difficile lo si capisce da un altro dato: quello delle ore di cassa integrazione. Nel 2019 erano state autorizzate 1.241.533 ore, l'anno scorso ben 19.685.149. Vale a dire +1485%. Fra i settori che si possono definire tradizionali fruitori di questo strumento in provincia di Pavia, si legge poi nella relazione, merita un cenno il comparto della fabbricazione di apparecchi meccanici, con un incremento del 2.410%. Per quanto riguarda le imprese, poi, reggono di più e meglio quelle grandi, mentre le piccole rischiano di scomparire. E i gio-

vani? Non ci sono buone notizie su questo fronte. Ancora una volta lo studio evidenzia il sempre minore interesse da parte degli under 35 a intraprendere una attività imprenditoriale: sono meno di 4000 le imprese giovanili registrate nel 2020 anche se si tratta di un fenomeno non caratterizzato dalla situazione creata dalla pandemia che viene da più lontano. Resta, comunque, il peggior dato in Lombardia. Per ora il sistema economico, seppure in gravissima difficoltà, tiene. Ma per quanto? «Difficile rispondere a queste domande», conclude Giusti. «C'è solo un aspetto fondamentale da tenere in considerazione. Ed è il blocco dei licenziamenti. Non è difficile prevedere un "bagno di sangue" in tema occupazionale quando verrà revocato».

GLI INTERVENTI

Merlino: situazione mai vista Centinaio: ora serve lavorare

PAVIA

«La situazione in cui l'economia pavese si è ritrovata oltre un anno dall'inizio della pandemia è evidente. E' la peggiore crisi dal dopoguerra». Lo ha detto ieri Giovanni Merlino commissario straordinario della Camera di Commercio di Pavia, presentando i dati dello studio. «E' necessario rimettersi in marcia e avviare una ripresa che riporti in

prima linea i settori su cui dobbiamo puntare come traino dell'economia locale, a cominciare da innovazione e non solo: agricoltura, turismo e anche il manifatturiero che ha mostrato una certa vitalità, ad esempio, in settori peculiari del nostro territorio come quello sanitario. La Camera sta investendo molte risorse per supportare le imprese alla tenuta o al ritorno sul mercato produttivo: ci

auguriamo che uno sforzo comune possa dare risultati molto positivi».

Ha promesso il suo massimo sforzo e aiuto anche Gian Marco Centinaio, sottosegretario al ministero delle Politiche agricole: «E' un momento drammatico, la ripartenza è essenziale. E la politica deve fare la sua parte. La gente vuole tornare a lavorare, non solo essere aiutata. Noi abbiamo eccellenze, come l'agroa-

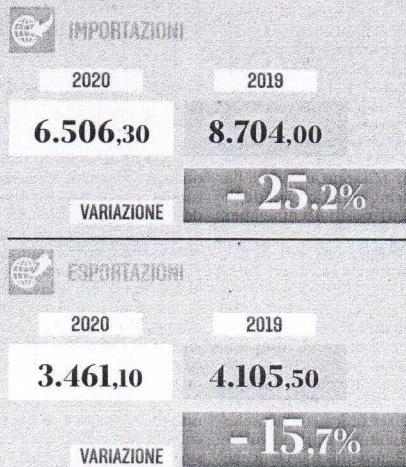


In alto Giovanni Merlino e Luigi Boldrin: a fianco Gian Marco Centinaio. Sotto, Gaetano Esposito e Gian Domenico Auricchio

limentare. Ce la faremo, soprattutto se ci sarà progettualità e grazie al Recovery Fund. Tocca a noi ora rialzarci perché ci sono grandi prospettive, in particolare per il nostro territorio».

Gian Domenico Auricchio (UnionCamere Lombardia) ha sottolineato «come la crisi più pesante che si sia mai vista ha portato ad un crollo dell'economia lombarda in tutti i settori, soprattutto ristorazione e turismo». Gaetano Esposito, direttore del centro studi Tagliacarne, ha parlato invece di «crisi atipica» e perciò ancora più insidiosa che ha «colpito il Nord, il motore del Paese» e perciò che ha creato ancora più difficoltà.

LA BILANCIA COMMERCIALE PROVINCIALE



*dati espressi in milioni di euro

IL DATO

Il Covid ha gelato le esportazioni bloccando una fase di crescita

PAVIA

Anche la bilancia commerciale con l'estero è stata profondamente segnata dal Covid. Anzi, soprattutto, secondo lo studio del centro studi. «Pavia fino al 2019 si trovava nel bel mezzo di una consistente fase espansionistica con riferimento soprattutto alle esportazioni che proprio nell'anno pre-pandemia erano tornate sopra i 4 miliardi di euro (con un balzo di oltre 500 milioni rispetto al 2018)», si spiega nella relazione. In termini relativi tale valore si traduceva in una propensione all'esportazione (ovvero nel rapporto fra esporta-

zioni e valore aggiunto) del 33,2% che è un valore che da molto tempo non si vedeva in provincia. Un risultato che venne raggiunto grazie a un vero e proprio boom dell'export tessile che di fatto si raddoppiò nel 2019 rispetto al 2018. Il 2020 pertanto è intervenuto nella direzione di mettere un consistente freno a questa espansione».

«La provincia di Pavia, che sembrava aver limitato i danni nei primi nove mesi dell'anno, ha ceduto fortemente terreno nell'ultimo trimestre chiudendo con un bilancio annuo non solo ben lontano da quello del 2019 ma anche 177 milioni di euro

al di sotto di quello del 2018», dicono i dati. Il bilancio della variazione delle esportazioni nel 2020 vede, infatti, l'area pavese chiudere con un -15,7% che è la perdita peggiore fra tutte le province lombarde, dopo che nei primi nove mesi dell'anno i danni erano paragonabili a quelli medi regionali».

Nel 2020 l'export ha registrato poco meno di 3,5 miliardi di euro di giro d'affari. Per completare l'opera di conoscenza di cosa è accaduto nel complesso dei rapporti con l'estero nel 2020 vanno considerate anche le importazioni.

«Su questo versante appa-

iono evidenti due aspetti: il primo è che la provincia di Pavia ha ridotto fortemente i suoi acquisti dall'estero riducendoli di oltre il 25% rispetto allo stesso periodo del 2019, passando da 8,7 a 6,5 miliardi. Il che significa che la provincia pavese è la seconda in Italia dopo Siracusa per livello combinato di contrazione delle importazioni e ammontare delle stesse. Il secondo aspetto del crollo dell'import pavese è legato al petrolio greggio e autoveicoli. E sono spiegazioni fortemente connesse con il fenomeno del lockdown e provvedimenti successivi».

G.S.

Carnevale Maffè, docente vigevanese della Bocconi, analizza il futuro «Fondi europei chance per far correre i progetti degli imprenditori»

«Nei prossimi anni ci sarà il boom del Pil Pavia può riprendersi innovando le aziende»

L'INTERVISTA

Sandro Barberis / PAVIA

La provincia di Pavia può agganciare la ripresa «ma solo puntando sull'innovazione, i soldi ci saranno con i fondi europei. Ma dobbiamo prendere il treno giusto». A spiegarlo è l'economista vigevanese Carlo Alberto

Carnevale Maffè, che è anche professore associato dell'università Bocconi di Milano e amministratore indipendente di diverse aziende. Ieri è intervenuto durante la giornata dell'economia pavese

Professore in che situazione trova l'economia pavese?

«Sicuramente in un momento di difficoltà, come dicono i dati. Ma non dobbiamo es-

sere pessimisti. Ci aspettano anni di crescita a livelli che non li vedevano dagli anni '50-'60 dello scorso secolo. Facciamoci trovare pronti».

E come si arriva pronti?

«Bisogna innovare le imprese, puntare davvero sull'economia 4.0. Non sono frasi fatte. Bisogna essere in grado di essere attrattivi, soprattutto di capitale umano».

Che cosa propone per farlo?

«Che le aziende si strutturino. Non basta comprare un macchinario all'avanguardia, se poi non si hanno ingegneri ed analisti dei dati in grado di farlo rendere al meglio».

Siamo una provincia ancora legata alla manifattura, può essere un problema?

«No, anzi. La manifattura per quanto se ne dica è ancora una fetta decisiva dell'imprenditoria. Non pensiamo che l'innovazione sia solo il terziario. Per questo dico che la provincia di Pavia non è fuori in partenza dal treno della ripresa».

Anche i settori tradizionali come l'alimentare e il meccanico quindi possono riprendersi?

«Certo. Il problema della liquidità per le imprese non ci sarà più. Gli aiuti europei inonderanno di denaro il sistema. Bisogna prenderli, ma avere dei piani di sviluppo seri e concreti. Così anche Pavia, Vigevaro, Voghera e tutta la provincia possono tornare protagonisti. Per ora l'innovazione si fa soprattutto intorno ai grandi poli urbani. Ma non è un mantra».

Professore degli esempi concreti?



CARLO A. CARNEVALE MAFFÈ
DOCENTE VIGEVANESE DELLA BOCCONI E CONSIGLIERE DI DIVERSE AZIENDE

«Penso ad esempio al consorzio del Parmigiano Reggiano, un prodotto che più tradizionale non si può. Da mercato locale è diventato mondiale. Grazie ad azioni di marketing, rete tra i produttori, affiancamento di manager competenti. È successo in un territorio rurale, casi del genere si possono ri-

petere anche in provincia di Pavia. Abbiamo un agroalimentare importante. Ma questo si può ripetere anche in altri settori come la meccanica».

Non c'è il rischio che gli aiuti possano finire ad aziende in crisi ancora prima dell'emergenza Covid?

«È già successo nell'ultimo anno, bisogna fare di tutto perché non capita. I soldi che tengono in vita artificialmente delle aziende danneggiano anche le altre».

Ma ci sono anche dei posti di lavoro che saltano...

«Favorire la ripresa delle aziende che possono tornare a competere, favorire anche la ripresa del mercato del lavoro».

Insomma ci attendono anni decisivi anche per l'economia provinciale?

«Assolutamente sì. I crolli del Pil e dei posti di lavoro ci sono stati, ma ci sono settori che stanno ripartendo con numeri importanti. Settori presenti anche nel territorio provinciale di Pavia. Bisogna stare al passo con i tempi e cogliere da un momento drammatico le possibilità che ci saranno nei prossimi due anni».

G.S.

CONTROTENDENZA

Donne pavesi imprenditrici prime della fila in Lombardia

PAVIA

Nel buio della crisi, c'è un faro acceso nell'economia della provincia che resiste indomito alla pandemia. Ed è l'imprenditoria femminile. Pavia è la prima in Lombardia per quanto riguarda l'imprenditoria "rosa", con il 22% di imprese gestite da donne.

Non un dato in contraddizione con l'emorragia di posti di lavoro al femminile. co-

me ricorda Marilisa Boschetti, imprenditrice ed ex presidente del comitato imprenditoriale femminile della Camera di Commercio. «Il dato non mi sorprende perché, bene o male, è così da tempo», sostiene. «E io sono onorata di aver portato a vari tavoli, non ultimo quello della Regione non molto tempo fa, le cifre che testimoniano la vivacità dell'impresa "rosa", soprattutto qui in provincia di

Pavia».

«I dati evidenziano una sempre maggiore forza della presenza delle donne nel sistema imprenditoriale o quanto meno nel sistema da loro controllato», si legge nella relazione, «mentre prosegue il processo di crescita intrapreso dalle donne (ma più in generale da tutto il sistema imprenditoriale) verso forme di impresa maggiormente strutturate rispetto a

quella che è la "classica" ditta individuale. A fine 2020 il sistema imprenditoriale femminile pavese appare leggermente più strutturato rispetto a quanto si registrava a fine 2019 anche se permane un consistente ritardo rispetto sia al complesso del sistema imprenditoriale locale sia pure meno accentuato rispetto a quello medio nazionale ma anche rispetto al livello di complessità medio delle imprese femminili lombarde che peraltro in alcune realtà appare molto elevato visto ben 5 province lombarde sono nelle prime dieci posizioni per indice di complessità societaria femminile». Una spiegazione la Boschetti ce l'ha.

«L'azienda donna nasce, si

evolve, vive eventuali difficoltà nel suo percorso proprio come noi donne», sottolinea. «Noi siamo portatrici di vita, non dimentichiamolo, siamo impegnate sempre a lottare su più fronti. Ma siamo resilienti e nei momenti di difficoltà, riusciamo a non spaventarci e ad adattarci».

Spiraglio di luce nel momento buio Boschetti: «Abbiamo una marcia in più»

Le imprese al femminile sono così come siamo noi. Le crisi le affrontano e le superano, seppure fra mille sacrifici. Cosa, peraltro, che non ci

intimoriscono».

«C'è anche una spiegazione più "tecnica", se così si può definire - aggiunge ancora l'imprenditrice -. La maggior parte delle aziende guidate da donne, in provincia di Pavia, sono di piccole dimensioni. Hanno maggior capacità di adattamento e flessibilità. Due caratteristiche fondamentali per affrontare le burrasche ed uscirne indenni. Certo, la politica dovrebbe poi darci una mano e questo non sempre avviene. Ma noi, comunque, non molliamo. Siamo abituate a non lamentarci e a rimboccarci le maniche. Sempre. E poi le donne, quando non c'è lavoro, se lo inventano. Questo ci dà una marcia in più».

G.S.

**Conferenza on line con i consiglieri pavesi al Pirellone. Opera da 20 milioni
«Chiederemo l'inserimento di una quota nella variazione di bilancio di luglio»**

Fondi per la nuova tangenziale parte il pressing sulla Regione

BELGIOIOSO

Procede l'iter che porterà all'approvazione del progetto della tangenziale di Belgioioso. Un intervento dal costo di circa 20 milioni, 8 milioni la spesa per il primo lotto, circa 800mila euro il cofinanziamento messo a disposizione dalla società che sta realizzando l'ampliamento della logistica nell'ex area Dolma.

CONFERENZA

Il progetto è stato illustrato in una prima conferenza informativa, voluta dalla Provincia e tenutasi via web, alla presenza dei rappresentanti di Belgioioso, Filighera e Linarolo e dei consiglieri regionali Roberto Mura (Lega), Giuseppe Villani (Pd) e Simone Verni (M5s). Intanto Belgioioso ha già affidato l'incarico a uno studio professionale di Bologna (30mila euro), per la validazione del documento progettuale, fondamentale per avviare

**Dalla società che sta
ampliando l'area dell'ex
Dolma arriveranno
800mila euro**

la conferenza dei servizi che dovrà portare all'approvazione dell'intervento da parte di Piazza Italia. «È considerata una delle opere strategiche per la viabilità provinciale - sottolinea il presidente della Provincia Vittorio Poma -. Il Comune ha garantito la progettazione e ora si sta procedendo ad intercettare le risorse necessarie». «Belgioioso si è fatta carico dei progetti preliminare e definitivo, stanziando fondi significativi per un'opera essenziale per la Bassa e per la

viabilità provinciale e interprovinciale - spiega il sindaco Fabio Zucca -. L'ex strada statale 234 è infatti un collegamento fondamentale tra Pavia, Cremona e Piacenza». Un'arteria sulla quale, avverte Zucca, transitano quotidianamente 14mila mezzi, 20% traffico locale, 80% interprovinciale e interregionale. Resta quindi aperta la questione fondi per realizzare un'opera attesa ormai da quarant'anni.

BILANCIO

Dai consiglieri regionali è stata ribadita la volontà di richiedere a Palazzo Lombardia l'inserimento, nella variazione di bilancio di luglio, di almeno una quota del finanziamento, ricordando l'ordine del giorno, approvato dal Consiglio, che impegnava la Regione a finanziare la tangenziale che può già contare, afferma il sindaco, sui circa 800mila euro messi sul piatto dalla società T.T.Europa Trasporti, destinati al primo lotto che prevede la realizzazione di due rotonde e di un tratto di strada tra la 234 e la provinciale 9, Torre de' Negri-Bascapè. «Potrebbero servire - spiega Zucca - per la rotatoria all'ingresso del paese, zona autovelox, e per circa 200 metri di cavalcavia verso la strada provinciale 9». «Gli uffici provinciali avevano escluso dalla Via (Valutazione di impatto ambientale) l'ampliamento della logistica, ponendo alcune condizioni, come l'adeguamento della 234 da Alperolo a Belgioioso - precisa Poma -. Avevano inoltre chiesto alla società di farsi carico della realizzazione di due rotatorie, a est e a ovest del territorio comunale. Alla conferenza, necessaria per illustrare i contenuti del progetto, seguirà la conferenza dei servizi per la valutazione della progettazione che deve rispondere alle caratteristiche di sostenibilità, inserimento coerente nel contesto territoriale e completezza. È quindi essenziale chiudere la fase progettuale per candidarsi ad ottenere i fondi necessari».

Persi fondi per urbanistica e cimitero.

Mura e Ciocca: «Siamo a disposizione, ma nessuno si è fatto avanti con noi»

Progetti milionari bocciati dalla Regione Leghisti all'angolo, "traditi" da Milano



Roberto Mura (Lega)



Angelo Ciocca (Lega)



Alessio Bertucci (Pd)



Silvia Baldina (M5s)



Giuseppe Squillaci (lista civica)

VIGEVANO

La Lega comanda a Vigevano e in Regione, ma due progetti del Comune sono stati bocciati da Palazzo Lombardia, ce n'è abbastanza per gettare ombre sui rapporti tra colleghi di partito negli enti locali. Pesa soprattutto la bocciatura del progetto del Comune per il bando regionale su recupero urbanistico e inclusione sociale. Su quei (quasi) 15 milioni di euro facevano affidamento il sindaco Andrea Ceffa e l'assessore Andrea Sala, gli unici che a quanto pare conoscevano bene il progetto presentato grazie a un'azienda specializzata di Milano. Ceffa sembra lasciar intravedere uno spiraglio per un riesame, come del resto sul progetto bocciato per un impianto crematorio: «Sono sconcertato e già martedì sera abbiamo chiesto l'accesso agli atti relativi al bando», aveva dichiarato mercoledì, dopo aver scoperto che il suo progetto erano finito 13esimo, ma che solo i primi 12 (particolare che nel bando non era esplicitato) avranno il finanziamento. Pavia già da martedì sapeva di aver superato la prima fase.

I vertici leghisti escludono scontri

Qualcuno, unendo la bocciatura sul bando urbanistico-inclusivo e quella sui templi crematori, ha visto una debolezza intrinseca della Lega cittadina quando i confini si aprono. «Respingo categoricamente - commenta il consigliere regionale leghista Roberto Mura - che ci siano stati intromissioni politiche. Personalmente non ho aiutato né il sindaco di Pavia, che non me lo ha chiesto, né Vigevano. Quando ho ricevuto richieste dal territorio mi sono dato da fare: è stato così per cercare fondi per la copertura del naviglio Sforzesco, ma anche quando il consigliere Giulio Onori mi ha chiesto una mano per i templi crematori. In questo caso c'è stata la scelta di permettere il potenziamento degli impianti esistenti, con l'eccezione di Chiari, che è stato l'unico autorizzato. Ma credo che sia normale e scontato che sia così: il mio territorio di riferimento è tutta la provincia e sono a disposizione di tutti». Anche l'europarlamentare Angelo Ciocca non vede alcuna "combine" nella duplice bocciatura vigevanese. «Escludo che sia in corso una resa dei conti all'interno della Lega - dice Ciocca. - Credo anzi che Ceffa in questi mesi abbia dimostrato di essere partito col piede giusto.

Non c'è stata alcuna scelta di punire Vigevano: in ogni caso io sono a disposizione se qualcuno ha bisogno di un aiuto». Se Mura e Ciocca, da dentro il partito, non vedono problemi particolari, così non è allo sguardo di un ex leghista, Furio Suvilla, che dopo essere stato nominato assessore ha poi preso le distanze dal Carroccio cittadino e ora siede all'opposizione in consiglio comunale. «Il vero problema - sbotta Suvilla - sono i pessimi rapporti di Ceffa e Sala con i vertici regionali della Lega, un partito che guida Vigevano dal 2010 e che ora boccia i progetti proposti dalla città. È evidente che questa vicenda avrà ripercussioni, perché Ceffa e Sala non hanno politicamente alcun peso specifico». Il sindaco, sulla chat del gruppo consiliare, pare che abbia passato molto tempo a cercare di spiegare ai leghisti vigevesi le ragioni possibile del duplice stop.

Le opposizioni

«Punita la presunzione di chi non si confronta»

VIGEVANO

L'opposizione va all'attacco dopo aver letto dei 15 milioni di euro non concessi dalla Regione al progetto di rigenerazione urbana del Comune. «La giunta di centrodestra è stata bocciata dalla Regione di centrodestra - commenta Alessio Bertucci, capogruppo del Pd. - Il sindaco Ceffa era anche andato dal presidente Fontana per questo progetto. È l'ennesima prova di incompetenza e scarsa progettualità, ma per il sindaco è anche una figuraccia. Perché per costruire questo progetto non si è fatto squadra con tutte le forze della città? La riqualificazione urbana era il tema principale della campagna elettorale di Ceffa». «L'amministrazione - aggiunge Luca Bellazzi, capogruppo Polo Laico - si è dimostrata incapace in un settore che è fondamentale per la crescita di ogni città. Sono stati anche arroganti perché hanno tenuto tutto nascosto. Se la sono giocata con i loro amici e adesso ci dicono che renderanno pubblico il progetto. In qualsiasi parte del mondo a questo punto verrebbero chieste le dimissioni dell'intera maggioranza. Il presidente della Regione è venuto qui una settimana fa, possibile che non sapesse niente?» «In Consiglio - aggiunge Silvia Baldina (M5s) - tempo fa chiesi notizie dell'Ufficio bandi che dal 2010 la giunta dice di voler creare. La risposta fu che per ora era stata spostata una sola persona in quell'ufficio, in sostituzione di un pensionamento. L'opposizione si sforza di stimolare la maggioranza, ma è inutile». «O ci sono problemi tra la Lega locale e i vertici regionali, oppure il progetto non era all'altezza di essere finanziato - spiega Giuseppe Squillaci (La strada verso Milano). - Il territorio è in difficoltà e questa diventa una sconfitta per tutti. Io dico che o non contiamo nulla oppure in Regione devono vendicarsi di qualcosa, ma chiedo alla Regione di considerare quanto negli anni è stato tolto a Vigevano». -

Packaging green, 4.0 e più Asia: così nel 2021 Goglio torna a crescere

Export

**Investimento da 15 milioni
per ampliare e aggiornare
lo stabilimento di Tianjin**

Luca Orlando

Gli ordini arrivano, da tutto il mondo. E coprono già quasi interamente la capacità produttiva del 2021. Trend favorevole, quello di Goglio, che porta il gruppo varesino, uno dei maggiori player in Europa nel packaging flessibile, ad inquadrare per il 2021 un target di crescita tra il 5 e il 10%, in grado di riportare il gruppo a ridosso o persino oltre i livelli-pre-covid, i 380 milioni di ricavi del 2019. Realizzati con macchinari per il packaging ma soprattutto con il materiale di impacchettamento, orientato verso i settori del caffè, alimentare, chimica, cosmetica, detergenza, beverage e pet food. Goglio avvia ora i lavori per l'ampliamento dello stabilimento cinese di Tianjin, investimento di 15 milioni di euro, in parte finanziati da Sace e Simest. «L'ampliamento - spiega Davide Jarach responsabile Sviluppo Strategico di Goglio - ci consentirà di incrementare la nostra capacità produttiva e integrarla con nuove tecnologie per la produzione, soluzioni che adesso non possiamo realizzare, come ad esempio le confezioni per il caffè, settore che in Cina sta crescendo esponenzialmente. Ed è un'accelerazione che non vogliamo perdere». I lavori di ampliamento del

sito, dedicato a Cina e mercato asiatico, sono finalizzati ad ospitare un nuovo impianto per l'accoppiamento ad adesivo, maxi-linea da oltre cinque milioni di euro prodotta a Casale Monferrato. Impianto che consentirà di realizzare materiali ecosostenibili, ancora una nicchia ma in fortissima espansione. «Entro il 2025 - spiega Jarach - prevediamo una migrazione totale in quella direzione, ormai non c'è più alcuna multinazionale che non lavori per quell'obiettivo. Che richiede ricerca e nuove tecnologie, per passare dal materiale poliaccoppiato a 3-4 strati, impossibile da ricicla-

**Domanda crescente
per i nuovi materiali
che consentono il
riciclo post-consumo**

re, ad un unico polimero». Esperienze che Goglio ha già portato sul mercato, ad esempio con i nuovi packaging di Segafredo o Riso Gallo, sistemi in fase di sperimentazione presso molti altri produttori. In parallelo allo sviluppo del packaging, Goglio, 1.800 addetti nel mondo, ha accelerato l'innovazione anche nell'area dei macchinari, ora dotati di sensori che consentono il dialogo e il controllo a distanza, monitoraggio a cui è dedicata una sala operativa ad hoc. «Già 60 dei nostri impianti sono connessi - aggiunge Jarach - e l'obiettivo di fine anno è arrivare a quota 100. Per proseguire sulla strada dell'aumento della componente di servizio all'interno del business».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSOLOMBARDA

L'ARALDO
lomellino

30 aprile 2021

PIEVE ALBIGNOLA

Incontro col prefetto

Sindaci uniti per il casello

IL COMITATO COMPOSTO DA 16 PRIMI CITTADINI SI E' RIUNITO IN UNA VIDEO-CONFERENZA

UNA PRIORITA' PER IL TERRITORIO
PER IL QUALE ENI AVEVA CHIESTO
LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO
TECNICO SUL TEMA

IL PREFETTO ROSALBA SCIALLA

Il casello sull'autostrada A7 è una priorità. Per tutti i sindaci della bassa Lomellina e per quelli del vicino Pavese. Una necessità avanzata nei giorni scorsi in occasione dell'attesa conferenza on-line tra i primi cittadini che hanno aderito al neonato comitato intercomunale per le infrastrutture. Tutti hanno avanzato assolutamente la necessità della costruzione del casello autostradale sulla A-7 a Pieve Albignola. I comuni aderenti sono Sannazzaro, Pieve Albignola, Scaldasole, Zinasco, Lomello, Mezzana Bigli, Pieve del Cairo, Mezzana Rabattone, Mede, Alagna, Valeggio, Ottobiano, Dorno, Carbonara al Ticino, Gallivola e Ferrera; sono in fase di adesione anche San Martino Siccomario, Cava Manara e Sommo. Insomma, dopo che il Gruppo Eni da Roma, interpellato a più riprese per un'auspicata sua compartecipazione ai costi di rea-



UNA VEDUTA AEREA DI PIEVE ALBIGNOLA

lizzo della struttura, ha invocato con una lettera inviata al prefetto di Pavia la costituzione di un tavolo tecnico sul tema, ecco le risposte immediate delle istituzioni locali. Dopo l'adesione in massa dei comuni al comitato si è tenuto l'incontro on line con il Prefetto che servi-

rà, si spera, a dare la stura ad una strategia condivisa che coinvolga istituzioni pubbliche (la Regione ha votato l'adesione al progetto) e privati per creare quel casello che potrebbe portare nuova economia sul territorio, snellire il traffico dalle strade provinciali, garantire nel

tempo nuovi insediamenti produttivi.

Così il sindaco Roberto Zucca: "L'adesione al progetto-casello è stata completa. Si sono messe le basi per la nascita e la crescita di un comitato che potrà, in modo unitario, portare avanti in futuro altre iniziative atte a migliorare la viabilità, garantire una ripresa economica ai nostri comuni, favorire sicurezza in strada in Lomellina e nel basso Pavese. Ora occorre entrare nel dettaglio per poter anche approfondire chi finanzia l'opera". L'incontro in videoconferenza ha comunque sortito il suo effetto: sedici i sindaci hanno avallato in pieno l'istanza del casello a Pieve, una struttura che servirà a decongestionare dal traffico i tanti centri urbani privi di tangenziali a vantaggio della salubrità dell'aria e della sicurezza

za stradale. Un ulteriore incontro sta per essere nuovamente convocato: non solo i sindaci aderenti al sistema ma anche il consigliere regionale Roberto Mura (delegato dal consiglio lombardo) ed il presidente della Provincia, Vittorio Poma.

Stefano Calvi



ROBERTO ZUCCA

E' stato presentato dalla Prologis, società realizzatrice dell'immobile

Nuova logistica a Trivolzio, ecco il progetto ufficiale

DI MATTEO RANZINI

Alimentari o farmaci. E' la destinazione del nuovo insediamento logistico che sorgerà a Trivolzio. I dettagli della piattaforma di raccolta e smistamento sono stati illustrati dall'ing. Sandro Innocenti, senior vice president e country manager in Italia dell'azienda Prologis, società che sviluppa parchi e immobili logistici moderni. Solo in un secondo tempo e con un possibile ampliamento (senza ulteriore consumo di suolo) si potrà pensare allo sviluppo di uno stoccaggio e distribuzione per l'e-commerce. Il progetto, del quale da settimane si sta parlando e che ha sollevato dibattiti e divisioni tra gli amministratori e i cittadini, insisterà su un'area destinata dal 2010 dal Comune di Trivolzio a vocazione industriale, sorgerà a 2,5 km dal casello di Bereguardo e non prevede (almeno per ora) la realizzazione della famigerata 'bretella stradale' di collegamento all'autostrada sulla quale sindaci e comitati sorti sul territorio stanno dibattendo. La mobilità prevede infatti l'accesso all'area dal lato nord sfruttando la tangenziale di Trivolzio con la realizzazione di una nuova rotatoria. Sul fronte est dell'immobile è prevista la realizzazione di una fermata autobus. "Il progetto", ha spiegato l'ing. Innocenti, "prevede la

I numeri del progetto

- Superficie totale dell'area 262.000 mq
- Superficie coperta dell'edificio 61.000 mq
- Altezza 18 metri
- Parcheggi interni per mezzi pesanti 250
- Parcheggi interno per van e auto 600
- Aree verdi private 40.500 mq
- Aree verdi pubbliche 23.000 mq
- Mezzi in entrata ed uscita al giorno 300
- Personale assunto 350 (50% tecnici, 50% impiegati)
- Possibile sviluppo personale fino a 900 unità
- Valore opere di compensazione 3,5 milioni di euro
- Produzione energia da fotovoltaico 2 megawatt
- Nuove piantumazioni



A destra due rendering della nuova logistica di Trivolzio. Sopra l'ing. Sandro Innocenti senior vice president e country manager Italia di Prologis

realizzazione di una piattaforma logistica che non servirà i comuni limitrofi, dunque non avrà impatto sulla viabilità ordinaria poiché convoglierà il traffico e il movimento direttamente sulla A7. La posizione dell'insediamento è strategica con il facile accesso alla A7, la vicinanza alle tangenziali di Milano e al raccordo Pavia-Bereguardo. Il magazzino di stoccaggio sarà destinato a materiali di elevato valore aggiunto a temperatura controllata (alimenti o farmaci) mentre oltre ai parcheggi interni, agli uffici e alle aree verdi abbiamo previsto an-

che servizi, docce e mense per gli autisti". Particolarmente avanzato il sistema di sostenibilità ambientale e paesaggistica: le coperture dell'immobile saranno dotate di pannelli fotovoltaici di ultima generazione; sistemi illuminotecnici a Led assicureranno condizioni di lavoro ideali e il recupero delle acque piovane permetterà di ridurre considerevolmente il consumo di acqua. Come ogni intervento logistico esistono termini di 'compensazione' per il territorio circostante: sarà riqualificata la Strada Provinciale 11 nel tratto da Casorate a Pavia, saranno



Prologis in Italia e nel mondo

Prologis opera a livello mondiale nel settore immobiliare logistico, la sua sede centrale è a San Francisco, è quotata alla borsa di New York ed è presente in 19 Paesi con progetti di sviluppo per un volume stimato di 91 milioni di mq. La società impiega 2.000 dipendenti ed è proprietaria di 4.703 edifici per la logistica. In Italia è proprietaria di 57 immobili su una superficie di 1,1 milioni di mq. Ha sede a Milano e sedi operative a Milano e Bologna, è presente in zone strategiche del paese (aree metropolitane di Milano, Bologna e Roma), realizza immobili per la logistica e offre in locazione spazi in moderni edifici di Classe A. Prologis sviluppa nuovi concetti per i propri parchi logistici, tra questi 'Parklife' con l'integrazione, accanto alle attività logistiche, di spazi per il tempo libero e il benessere personale dei propri clienti e dipendenti (spazi verdi, aree attrezzate per lo sport, piste ciclabili, spazi di socializzazione).

realizzate piste ciclabili, l'avvio di servizi di bus navetta e sono previste anche borse di studio per le comunità locali. "Il territorio di Trivolzio e dei comuni limi-

trofi", ha aggiunto l'ing. Innocenti, "avranno una preliezione sulle assunzioni. Il piano di investimento di questo progetto avrà una durata minima di 16 anni.

La manodopera richiesta dovrà possedere importanti requisiti tecnici per la tipologia di stoccaggio e smistamento ad elevata automazione".

L'annuncio della vicepresidente Letizia Moratti durante l'inaugurazione al Policlinico di Pavia di due nuove tecnologie

Quasi 40 milioni di euro da Regione Lombardia destinati al San Matteo nei prossimi tre anni

DI ALESSANDRO REPOSSI

Quasi quaranta milioni di euro da Regione Lombardia al San Matteo di Pavia nei prossimi tre anni: è l'importante finanziamento annunciato da Letizia Moratti, vicepresidente e assessore al welfare, durante la sua visita di venerdì 23 aprile al Policlinico. L'occasione era l'inaugurazione del nuovo acceleratore lineare e della nuova Tac-Pet del più importante ospedale pavese.

La vicepresidente ha esaltato il ruolo del San Matteo nel sistema sanitario regionale: "È uno dei cinque grandi ospedali della Lombardia, che coniuga in sé tutti e tre gli aspetti fondanti della sanità: l'assistenza, la formazione universitaria e la ricerca. Un aspetto, quest'ultimo, molto importante perché è fondamentale sviluppare metodi di diagnosi innovativi e trattamenti terapeutici più efficaci e personalizzati, accorciare i tempi della ricerca, portando le scoperte scientifiche dal laboratorio al letto del paziente. Non a caso Regione Lombardia ha scelto di sostenere il San Matteo nei prossimi tre anni con un finanziamento di 20 milioni di euro per interventi strutturali e di altri 18 milioni per l'alta tecnologia. L'incontro tra tecnologia e clinica migliora gli interventi terapeutici e consente di avere più pazienti. Il passaggio successivo dovrà essere quello di mettere in rete tutte le radiologie con una condivisione dei dati, sempre a vantaggio della salute delle persone". Alessandro Venturi, presidente del Policlinico San Matteo, ha sottolineato l'importanza di una "strumentazione di ultima generazione che va a potenziare l'attività della Radioterapia e della Medicina Nucleare del nostro Istituto: un obiettivo realizzato grazie al finanziamento della Regione. Il San Matteo è un luogo di 'artigianato' della salute e della cura. Un luogo dove ci sono grandi competenze: abbiamo



Sotto l'arrivo di Letizia Moratti al San Matteo. A Sinistra, dall'alto, l'inaugurazione della Tac-Pet e dell'acceleratore lineare e l'incontro svoltosi in Aula Golgi



professionisti e strumentazione tecnologica". "Il terreno di confronto tra i problemi di salute dei nostri pazienti e l'innovazione tecnologica rappresenta l'intersezione ove si individuano e si individueranno scelte terapeutiche che sono sempre più precise, sempre più mirate e sempre più personalizzate - ha commentato il direttore generale del San Matteo, Carlo Nicora -. Ed in questo terreno il San Matteo c'è con il suo ruolo di grande ospedale di riferimento, Istituto di ricerca e Policlinico universitario; perché qui noi abbiamo la clinica, la ricerca e il polo universitario".

Strumenti all'avanguardia per migliorare la qualità delle prestazioni

Il valore complessivo delle nuove tecnologie inaugurate al San Matteo è di circa 5 milioni di euro. La nuova Tac-Pet è in funzione da questa settimana, mentre l'acceleratore lineare è già attivo da tempo. "La radioterapia di precisione permette di aumentare il tasso di cura, riducendo il livello di tossicità - ha dichiarato il direttore dell'Unità di Radioterapia del San Matteo, Andrea Filippi -. Con questo percorso di rinnovamento della radioterapia oncologica che ha portato all'installazione di un

nuovo acceleratore e all'aggiornamento del preesistente, abbiamo un incremento del numero dei pazienti trattati e un incremento della qualità complessiva dei trattamenti". La nuova Tac-Pet è un tomografo "total-body" dedicato alla diagnosi in "modalità ibrida" per studi dedicati oncologici, neurologici e cardiologici. Con una singola procedura non invasiva consente di ottenere immagini ad elevata risoluzione per lo studio di processi fisiologici e metabolici. Inoltre, è equipaggiata della tecnologia "Flow Motion", tra le più innovative nel mondo della Medicina Nucleare, che permette di eseguire le scansioni di acquisizione in modalità continua, garantendo il massimo confort al paziente ed una riduzione della durata dell'esame. "La tecnologia 'Flow Motion' permette, quindi, una minore durata della scansione ed una minore incidenza di artefatti causati dal movimento del paziente, con una conseguente eccellente qualità di immagine - ha spiegato il direttore dell'Unità di Medicina Nucleare del San Matteo, Giorgio Cavenaghi -. Inoltre, grazie all'ampia apertura del 'gantry', di ben 78 cm, e alla profondità ridotta, garantisce al paziente una notevole riduzione degli effetti claustrofobici ed il massimo agio durante l'esame".

L'assessorato alla cultura del Comune di Pavia propone in città per l'estate un ricco cartellone di spettacoli al Castello, al Broletto e in piazza del Carmine

"La città come palcoscenico", rassegna di teatro, musica, cinema e arte per "riaccendere" Pavia

Tra i protagonisti Aldo Cazzullo del Corriere della Sera ed il cantante Piero Pelù nello spettacolo "A riveder le stelle", una conferenza spettacolo di Vittorio Sgarbi sull'arte padana, il comico Antonio Ornano. Antonella Ruggero nella manifestazione estiva della parrocchia del Carmine

DI ANTONIO AZZOLINI
AZZOLINI52@GMAIL.COM

"La città come palcoscenico". Con questo slogan viene presentata dall'assessore alla cultura del Comune di Pavia, Mariangela Singali, una grande rassegna di spettacoli che coinvolgeranno l'intera città. Spettacoli teatrali, concerti, performance artistiche, ed arte cinematografica.

Che i pavesi potranno apprezzare nei mesi estivi. Con l'auspicio che la pandemia da Coronavirus sia quasi un ricordo. Per il sindaco Mario Fabrizio Fracassi si può parlare di un nuovo inizio.

Si potrà gustare il piacere di una partecipazione reale, in presenza ad uno spettacolo in compagnia di amici. "La città come palcoscenico" è un titolo azzeccato: Pavia con le sue antiche chiese romaniche o lombarde gotiche, con i suoi antichi palazzi, le sue torri, il castello Visconteo, i suoi monumenti, di per sé rappresenta già uno spettacolo al quale si vanno ad aggiungere quelli programmati non solo dal Comune di Pavia, ma anche dalle altre grandi realtà della nostra bimillennaria città, il Teatro Fraschini, il conservatorio Franco Vittadini, gli antichi collegi Ghislieri, con l'associazione Ghislieri Musica, e Borromeo, la parrocchia del Carmine. Per la fiorentina Mariangela Singali, una che l'arte l'ha frequentata e vissuta da almeno 30 anni, essendo stata protagonista e titolare di gallerie d'arte in cui sono transitati artisti di fama internazionale, questa rassegna ha rappresentato un lungo lavoro di "cucitura" di tutte le realtà cittadine, unendo le sinergie di molte istituzioni e personaggi.

"Si tratta, sulla scorta della positiva esperienza dell'anno scorso - afferma l'assessore Singali - della realizzazione di un lungo e ricco calendario di eventi con baricentro il castello Visconteo, cui si affiancano altri spazi, il cortile del Broletto, e luoghi di pertinenza dei soggetti pubblici e privati coinvolti nell'iniziativa: la città diventa quindi palcoscenico". L'iniziativa ha ottenuto, visto il successo riscontrato lo scorso anno, il patrocinio della Regione Lombardia. Il programma "La città come palcoscenico" si integra con la programmazione del progetto Dante e delle mostre dedicate all'arte contemporanea (specialmente con Avant-Garden, Land Art al parco della Vernavola, con cui fare della città un luogo di cultura in senso lato, offrendo un calendario ricco ed eterogeneo di appuntamenti).

Tra l'altro alcuni di questi appuntamenti saranno proposti a titolo gratuito, altri con un pagamento di un biglietto di ingresso che, assicurano gli organizzatori, sarà molto contenuto. Il programma dell'iniziativa è molto ricco ed intenso, va da giugno a settembre.



Il Castello Visconteo (Foto Claudia Trentani)

GIUGNO

venerdì 4: concerto a cura della Fondazione Teatro Fraschini - Castello sabato 5 concerto a cura del Ghislieri (al Ghislieri)

lunedì 7: concerto Contemporary Music Festival a cura dell'Istituto Vittadini - Broletto

martedì 8: concerto Pensieri e parole, con Peppe Servillo, Franco Bosso, Rita Marcotullio a cura della Fondazione Teatro Fraschini - Castello

mercoledì 9: concerto per Dante al Vittadini, a cura dell'Istituto Vittadini - Broletto

domenica 13: concerto Archi di S.Cecilia a cura della Fondazione Teatro Fraschini - Castello

martedì 15: concerto a cura della Fondazione Teatro Fraschini - Castello

venerdì 18: A riveder le stelle, con Aldo Cazzullo e Piero Pelù, nell'ambito del Progetto Dante

lunedì 21: Concerto di pianoforte con l'associazione Radicula

mercoledì 23: L'arte padana, conferenza spettacolo di Vittorio Sgarbi - Castello Visconteo

giovedì 24: concerto Beethoven inaspettato a cura del Collegio Borromeo

sabato 26: Galà del Carmine a cura della Parrocchia del Carmine - piazza del Carmine

sabato 26: concerto clavicembalo e violino con Takashi Watanabe a cura del Ghislieri - Castello

mercoledì 30: spettacolo Angelo Fausto Coppi. L'eroe nato contadino, in collaborazione con il Servizio Sport - Castello

LUGLIO

giovedì 1: iniziativa Pavia Half Fashion Award a cura della Parrocchia del Carmine - piazza del Carmine

venerdì 2: concerto dei Fio della Nebia a cura della Parrocchia del Carmine - piazza del Carmine

sabato 3: concerto della Corale "G. Verdi" a cura della Parrocchia del Carmine - piazza del Carmine

lunedì 5: spettacolo con Antonio Ornano a cura della Fondazione Teatro Fraschini - Castello

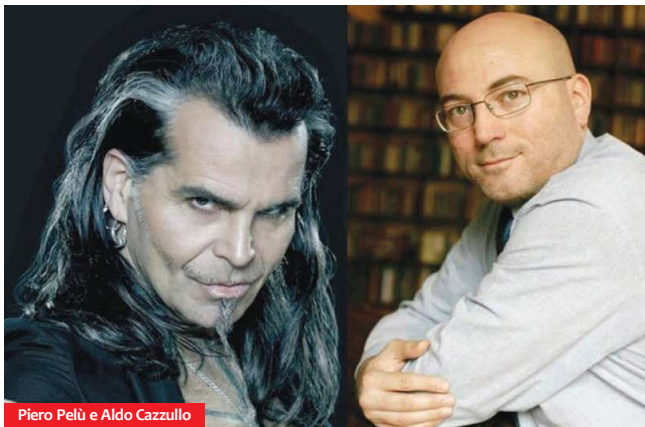
mercoledì 7: concerto Iguazú a cura della Parrocchia del Carmine - piazza del Carmine



Vittorio Sgarbi



L'assessore Mariangela Singali



Piero Pelù e Aldo Cazzullo

mercoledì 7: concerto a cura del Collegio Borromeo presso il Borromeo

giovedì 8: concerto di Roberto D'Amico a cura della Parrocchia del Carmine - piazza del Carmine

venerdì 9: concerto Signorinelle a cura della Parrocchia del Carmine - piazza del Carmine

venerdì 9: incontro de La Milanesiana a cura del Collegio Borromeo presso Collegio Borromeo

sabato 10: concerto Drum & guitar night a cura della Parrocchia del Carmine - piazza del Carmine

sabato 10: incontro de La Milanesiana a cura del Collegio Borromeo presso Collegio Borromeo

domenica 11: incontro de La Milanesiana a cura del Collegio Borromeo presso

Collegio Borromeo

lunedì 12: concerto di pianoforte con l'associazione Radicula-Castello

mercoledì 14: concerto in collaborazione con Asian Fake - Castello

sabato 17: concerto Electro Symphony a cura della Parrocchia del Carmine - piazza del Carmine

domenica 18: concerto Beethoven inaspettato a cura del Collegio Borromeo

lunedì 19: spettacolo "Ciao, Nanni" - dedicato a Nanni Svampa - Castello, in partecipazione con il Festival del teatro, della musica e della comicità di Terre Insubri

mercoledì 21: spettacolo degli Oblivioni a cura della Fondazione Teatro Fraschini - Castello

giovedì 22: conferenza "Dante. Un'epopea Pop" di

Giuseppe Antonelli, nell'ambito del Progetto Dante, in collaborazione con il Comitato di Pavia della Società Dante Alighieri

venerdì 23: concerto dell'Accademia Barocca Europea a cura di Ghislieri Musica

venerdì 23: concerto Pavia Music Friends a cura della Parrocchia del Carmine - piazza del Carmine

sabato 24: concerto Marching band dell'Accademia Barocca Europea a cura di Ghislieri Musica

sabato 24: concerto RAD1 a cura della Parrocchia del Carmine - piazza del Carmine

domenica 25: concerto a cura della Fondazione Teatro Fraschini - Castello

lunedì 26: concerto di pianoforte con l'associazione Radicula-Castello

giovedì 29: concerto a cura

della Fondazione Teatro Fraschini - Castello
venerdì 30: concerto Back Music Orchestra a cura della Parrocchia del Carmine - piazza del Carmine
sabato 31: concerto Aloha Band a cura della Parrocchia del Carmine - piazza del Carmine

AGOSTO

mercoledì 4: concerto Bach e dintorni dell'Ensemble barocco "Il Demetrio" - Castello

mercoledì 11: spettacolo teatrale Unterwassen - Broletto

domenica 15: concerto di Mario Incudine Omaggio a Modugno a cura della Fondazione Teatro Fraschini - Castello

sabato 21: spettacolo CALICI di VINO della compagnia "In Scena Veritas" - Broletto

lunedì 23: concerto di pianoforte con l'associazione Radicula-Castello

lunedì 30: concerto di pianoforte con l'associazione Radicula - Castello

SETTEMBRE

giovedì 2, venerdì 3 e sabato 4 e domenica 5 Vittadini Jazz Festival a cura dell'Istituto Vittadini - Castello

sabato 4: spettacolo rassegna Have No Fear, First Love con Marco D'Agostin, a cura del Fraschini in Fraschini

giovedì 9: recital Divinamonia con Davide Ferrari e Vincenzo Zitello, nell'ambito del Progetto Dante, in collaborazione con il Comitato di Pavia della Società Dante Alighieri - Broletto

venerdì 10: concerto di Manolo and Gipsy King a cura della Parrocchia del Carmine - piazza del Carmine

sabato 11: concerto Antonella Ruggero a cura della Parrocchia del Carmine - piazza del Carmine

lunedì 13 - martedì 14 e mercoledì 15: spettacolo rassegna Have no Fear, focus Alessandro Sciarroni, a cura del Fraschini in Fraschini

martedì 14: conferenza di Massimo Cacciari per Dantedi, a cura del Collegio Borromeo - Castello

mercoledì 15 (ore 19) e giovedì 16 (ore 19) e venerdì 17 (ore 19) e sabato 18 (ore 11) e domenica 19 (ore 11): Concerti musica da camera a cura dell'Istituto Vittadini - Broletto

sabato 18: concerto a cura di Ghislieri Musica

domenica 19: spettacolo rassegna Have no Fear a cura del Fraschini

martedì 21: conferenza di Lino Pertile per Dantedi a cura del Collegio Borromeo presso il Borromeo

sabato 25: passeggiata barocca a cura di Ghislieri Musica - Parco della Vernavola

martedì 28: conferenza di Nadia Fusini per Dantedi a cura del Collegio Borromeo presso il Borromeo

martedì 28: conferenza di Nadia Fusini per Dantedi, a cura del Collegio Borromeo presso il Borromeo



ASSOLOMBARDA

Link utili

Archivio rassegna stampa sede di Pavia

<https://www.assolombarda.it/governance/sede-di-pavia/dicono-di-noi>

Ultimi aggiornamenti

<https://www.assolombarda.it/ultimi-aggiornamenti>

